



Pesaro 0914

Siete qui: [Home](#)

* * * *

pubblicata da 10 anni, il 9 giugno 2010 (mercoledì) alle 18:39

"Fare cultura" con risorse costantemente decrescenti

Categoria: [Cultura](#)

Gloriana Gambini: "Lavoriamo sul filo del crinale per costruire progetti. Poi arriva la folata di vento che ci getta nel burrone. E la comunità che chiede i servizi culturali: abbiamo i riscontri sulle presenze e i consensi".



Teatro Rossini, interno

PESARO È quasi un Requiem. Provincia e Comuni, davanti ai «tagli puntivi e indiscriminati previsti nella Finanziaria», hanno intonato in via Gramsci il «De profundis» per la cultura del territorio. «Serve una mobilitazione generale ha detto **Matteo Ricci** -. Abbiamo il dovere di indignarci: la manovra è antinazionale e mette a rischio le nostre eccellenze culturali. Che vogliamo difendere, perché attorno a loro è possibile costruire un nuovo modello di sviluppo».

Ha puntualizzato l'assessore provinciale **Davide Rossi**: «È un campanello d'allarme: siamo alla vigilia di un ciclone che investirà anche i servizi culturali. Se sarà approvato il decreto, la scure colpirà con tagli indiscriminati. Nella cultura bisogna investire meglio e di più. È uno strumento per uscire dalla crisi, perché i consumi si mantengono alti ». Si danno i dati territoriali della stagione in corso, dalla prosa al jazz passando per la sinfonica. «Dal 2007 ad oggi ha aggiunto Rossi - le medie degli spettatori aumentano. È il segno che il settore è in grande salute. Ma ora viene messo in ginocchio. Con un'impostazione punitiva, perché la cultura non è un optional ».

Per il sovrintendente del Rof **Gianfranco Mariotti**, «c'è sconforto davanti all'emarginazione del settore. Il Rof grava sull'economia locale per l'8% del budget, il resto sono risorse che vanno alla città. E

Pesaro 0914: "Fare cultura" con risorse costantemente decrescenti






corrispondono a un indotto di 14 milioni di euro. Se chiudiamo è peggio per lo Stato, perché gli restituiamo in termini di Iva molto più di quello che ci dà».

C'è il senso di impotenza delle amministrazioni comunali, sottolineato dall'assessore alla Cultura del Comune di Pesaro **Gloriana Gambini**: «Lavoriamo sul filo del rasoio per costruire progetti. Poi arriva la folata di vento che ci getta nel burrone. E' la comunità che chiede i servizi culturali: abbiamo i riscontri sulle presenze e i consensi. Così si mettono a rischio servizi che sono anche welfare: pensiamo solo alla biblioteca San Giovanni, che è uno dei luoghi simbolo della città».

Futuro incerto anche per l'Orchestra sinfonica Rossini: «I tagli potrebbero causare la chiusura della nostra formazione - ha spiegato il presidente dell'Orchestra **Saul Salucci** -. E' una tragedia anche per i musicisti, che rimarranno senza lavoro. Poi bisognerà dire ai ragazzi che fare il Conservatorio sarà inutile ».

Pesaro 0914 luogo di partecipazione: chi volesse informazioni e/o chiarimenti in merito agli articoli pubblicati nella colonna centrale della homepage (relativi all'attuazione del programma di mandato nelle varie deleghe assegnate agli assessorati), può scrivere a pesaro0914@comune.pesaro.pu.it.

News collegate:

-  ["Pesaro città della musica", al lavoro per il dossier Unesco](#) - 17-02-11 22:30
-  [Una possibile ricetta per salvare la "coesione sociale"](#) - 18-09-10 19:40
-  [Al lavoro per valorizzare la "città d'arte"](#) - 13-08-10 15:33
-  [Cultura: una ricetta per il futuro, nonostante i tagli](#) - 22-06-10 12:31
-  [La cultura pesarese sbarca sul web](#) - 09-03-10 18:20

[Torna a Archivio articoli](#)

* * * *
* * * *